

Centri estetici “equivoci” chiusi per irregolarità

Pubblicato: Martedì 10 Settembre 2013

Due centri estetici "equivoci" chiusi per irregolarità, a Rho: nelle giornate di venerdì e sabato, la Polizia di Stato e la Polizia Locale di Rho hanno effettuato un controllo straordinario del territorio, per prevenzione del crimine e per verifiche amministrative. Sono state impegnate numerose unità di Polizia: ben cinque Pattuglie della “Squadra Volante” e “Controllo del Territorio” della Polizia di Stato, tre Pattuglie della Polizia Locale di Rho tra cui la Squadra Annonaria; **durante i servizi sono state fermate controllate sul territorio comunale un centinaio di persone, numerose con precedenti penali.** Il risultato più evidente si è riscontrato con l'avvenuto controllo amministrativo, contestuali verbalizzazioni amministrative con sequestro e **chiusura immediata di due Centri “Estetici Benessere”**, per violazioni alle vigenti leggi sulla conduzione delle attività di estetista, accertata la mancanza dei requisiti sia delle operatrici che assenza direttori tecnici dei centri. I riscontri, in corso da alcuni mesi, avevano già precedentemente interessato solo una delle due attività, ma successivi accertamenti informatici sul web, avevano riscontrato nelle attività sequestrate, vere e proprie attività irregolari riguardanti **l'offerta di prestazioni anche curative, pubblicizzate però con riferimenti sessuali** (anche espliciti) su siti internet specializzati nell'offerta di massaggi, con tariffari e prestazioni “rilassanti” da 40 a 60 Euro; per attrarre i clienti erano usati anche i commenti dei fruitori dei servizi sulle massaggiatrici. Le attività “estetiche” controllate, erano condotte da persone di nazionalità cinese e romena, tutte identificate e fermate per accertamenti nell'ambito dell'operazione di polizia, i locali e le attrezzature poste sotto sequestro con l'apposizione dei sigilli amministrativi.

Sul fronte della sicurezza generale e controllo del territorio, i servizi hanno portato anche alla verifica delle aree cittadine soggette ad attività di prostituzione su strada, che nei mesi di Luglio e Agosto sono stati particolarmente attenzionati dagli uomini del Commissariato Polizia di Rho guidati dal Carmine Gallo, e dagli agenti del Comando della Polizia Locale di Rho coordinati dal Dirigente Antonino Frisone; 10 le persone denunciate per atti osceni e contrari alla pubblica decenza, oltre un centinaio di multe per violazione dell'ordinanza del sindaco sulla prostituzione su strada, ordinanza che prevede una sanzione da 500 euro, per clienti e meretrici.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it